

XXXVIII SETTIMANA SOCIALE

Salerno, 24-29 Settembre 1966

Sviluppo economico e ordine morale

PROLUSIONE:

- GIUSEPPE SIRI, *Lo sviluppo economico esigenza di giustizia*

RELAZIONI:

- FRANCESCO VITI, *Lo sviluppo economico sul piano nazionale ed internazionale*
- Silvio Golzio, *Modi e tempi dello sviluppo economico*
- GIANCARLO MAZZOCELI, *Risparmio investimenti e sviluppo*
- ANACLETO BENEDETTI, *L'impresa e lo sviluppo economico*
- VINCENZO SABA, *I lavoratori nella politica di sviluppo*
- EUGENIO MIOLI, *I poteri pubblici nello sviluppo economico*
- GUIDO BAGLIONI, *La partecipazione degli interessati allo sviluppo economico*
- OSCAR GARAVELLO, *La politica economica internazionale per lo sviluppo*
- PIETRO PAVAN, *Sviluppo economico ed elevazione umana*

CONCLUSIONI:

Discorso di chiusura e presentazione delle Conclusioni

Lo sviluppo economico costituisce una priorità della società e si manifesta con l'aumento dei beni e servizi disponibili per il consumo e per l'investimento. Non è mai fine a se stesso ma funzionale al miglioramento del tenore di vita dell'uomo. Lo sviluppo economico è volto quindi non solo a favorire l'elevazione materiale dell'uomo ma anche quella spirituale se orientato dai valori dell'ordine morale.

Nella complessità economica dei paesi sviluppati, lo sviluppo economico deve tener conto di diversi fattori per sostenere una crescita equilibrata. Salari e profitti devono necessariamente rimanere in equilibrio tra loro attraverso politiche salariali adeguate.

Al centro dello sviluppo economico vi è l'impresa che deve inserire il suo servizio nel quadro del bene comune della comunità in cui opera. Da parte loro le organizzazioni e associazioni sindacali costituiscono degli attori fondamentali al processo economico perché capaci di influire direttamente sulla distribuzione di una quota elevata del reddito prodotto, sia a livello aziendale che a livello nazionale.

Un contributo importante allo sviluppo economico è dato naturalmente dai pubblici poteri. Questi devono agire direttamente non solo con la creazione di risparmio pubblico (necessario soprattutto quando il risparmio privato non è sufficiente a garantire una crescita adeguata), ma anche creando le condizioni adatte allo sviluppo stesso. E' chiaro che un ambiente economico con una amministrazione locale e nazionale efficiente costituisce un forte volano allo sviluppo.

In ambito globale la cooperazione tra stati e la collaborazione tra gli uomini si rende necessaria per governare uno sviluppo economico equilibrato e per sanare le disparità e le disuguaglianze generate da processi e sviluppi commerciali talvolta disordinati, affinché ogni uomo possa far fronte alle proprie responsabilità sociali e familiari e ogni popolo sia artefice responsabile della propria ascesa sociale-economica.